

WEBINAR

Parchi, outdoor e urban sport

Skatepark Inclusivi

Arch. Ettore Grandi

UN APPUNTAMENTO
PROMOSSED ORGANIZZATO DA

SPORT&IMPIANTI TSPORT

Esempi esistenti-Atticus

- Atticus

“Le persone diversamente abili hanno gli stessi desideri e gli stessi bisogni di tutti noi e basta un po' di adattamento per espandere il nostro mondo per includerle”.

Queste sono le parole di Tresa la madre di un bimbo di otto anni di nome Atticus, costretto in sedia a rotelle da una paralisi cerebrale e che nel tempo libero va allo skatepark con suo padre per provare l'ebbrezza di superfici lisce, veloci e dinamiche.

Esempi esistenti-Atticus



RELATORE E TITOLO INTERVENTO

Aaron «Wheelz»

- *Aaron*

Nel 2010 durante il “Nitro Circus”, un evento mondiale di motocross freestyle con enormi “salti” (ingergo kickers), un ragazzo di appena 18 anni affetto da “spina bifida” atterrò in pubblico per la prima volta nella storia un “double-backflip” (doppia capriola all'indietro): con una sedia a rotelle.

Questo incredibile ragazzo americano di nome Aaron Fotheringham (detto “Wheelz”, “ruote” in slang) è di fatto il primo uomo a sfidare le leggi della gravità con una sedia a rotelle.



Progetto Jeremy Donaldson «Wheelscape»

- La proposta di Jeremy Donaldson (Wheelscape) figura XX prevede di affiancare il “vecchio skatepark” con una nuova area in calcestruzzo armato (quella in grigio chiaro con gli elementi in rosso) su due livelli. Osservando l’immagine da sinistra a destra si nota una “partenza” a forma di “V” che scende verso il livello più basso con una pendenza del 3%. In generale questa bozza progettuale da alcuni spunti di partenza interessanti:
 - **Ingresso al park con pendenze del 3%:** l’idea di realizzare un’ingresso “wheelchair friendly” utilizzando delle pendenze già conosciute dagli utenti con disabilità è un’idea certamente molto interessante, poiché favorisce un approccio “soft”, a velocità controllabili e con pendenze “inclusive” (ovvero che non mettono paura agli utenti)
 - **Sponde:** l’intera “fase 2” di questo progetto è posta un metro più in basso rispetto al resto dello skatepark, questa scelta fa sì che tutti gli utenti, alla fine della rampa di ingresso (quella con pendenza del 3%), si trovino di fronte alla possibilità di utilizzare delle “sponde” (realizzate con piani curvilinei o inclinati) sulle quali iniziare ad impostare delle “linee” (il documento di omologazione impianti della FISR definisce linee: “la possibilità di compiere percorsi complessi e vari per direzione, altezza, traiettoria e senso di marcia all’interno di uno skatepark senza che l’atleta debba smontare dallo skateboard”).

Progetto Jeremy Donaldson «Wheelscape»

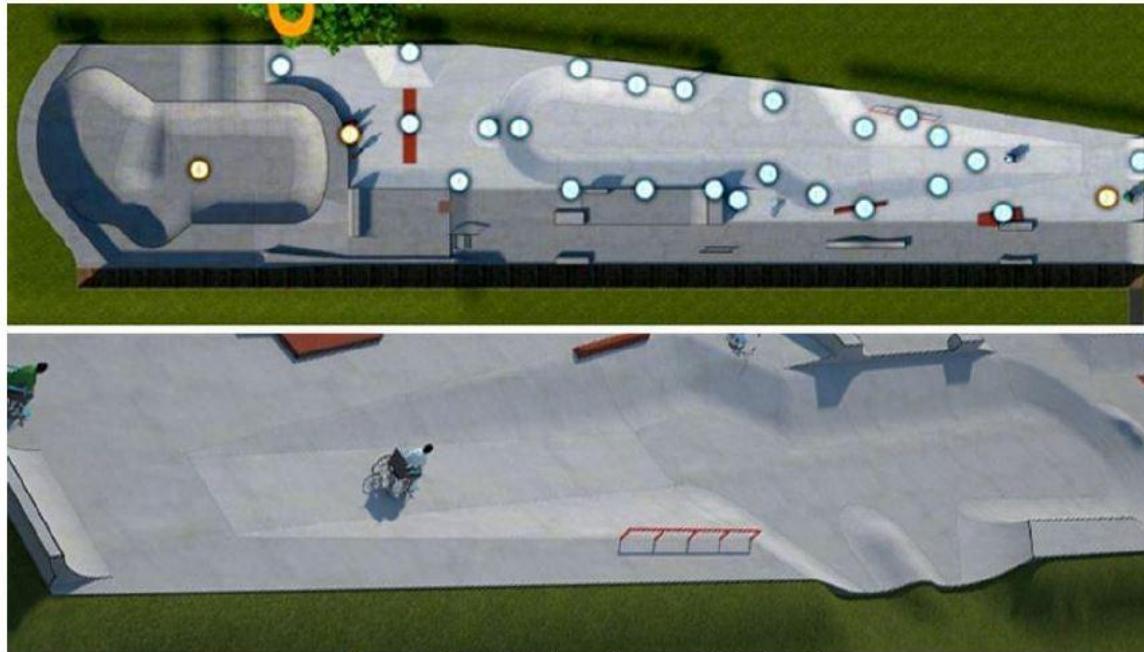
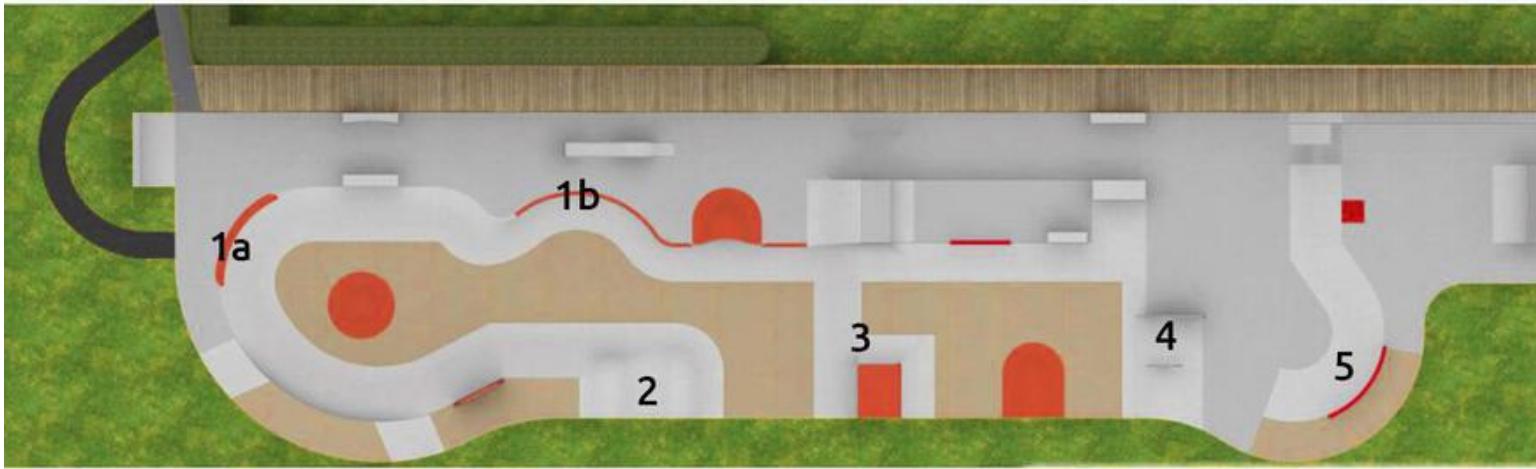


Figura 1 – Petersfield skatepark versione “Wheelscape”

FFYP Petersfield Skatepark

- La proposta della FFYP (*Festival for Young People*) è più “articolata”: l'approccio progettuale in questo caso prevede una serie di piani curvilinei o inclinati intersecati a formare delle “mezze-bowl”, con pendenze molto poco accentuate (rispetto a quelle tradizionali degli skatepark). La vera differenza che si avverte rispetto al progetto precedente è la suddivisione dell'area destinata alla “fase 2” in altrettanti livelli (2): in questo senso l'area si divide in una “bowl” (vasca composta da sequenze di piani curvilinei e “gobbe”) e in una sezione “street” (composta perlopiù da sequenze di piani inclinati ed elementi stradali come scalinate, cordoli o corrimani). Analizziamo ora il disegno punto per punto:
 - *ingressi facilitati*: nella figura 2 al punto “1a” la curvetta arancione che cinge la prima discesa nella “bowl” sottolinea l'area dove l'ingresso delle sedie a rotelle è facilitato poiché il “raggio del drop” è stato modificato per agevolare il loro ingresso. Di fatto questo elemento serve per eliminare lo spigolo che in genere si forma lungo la linea di incontro tra una superficie inclinata/curvilinea ed una superficie piana: per ridurre questo “problema” i progettisti hanno utilizzato un raggio di raccordo per eliminare questo “spigolo”. Garantire una continuità dei piani serve ad evitare la creazione di “asperità” dove la ruota possa incastrarsi aumentando la probabilità di cadere

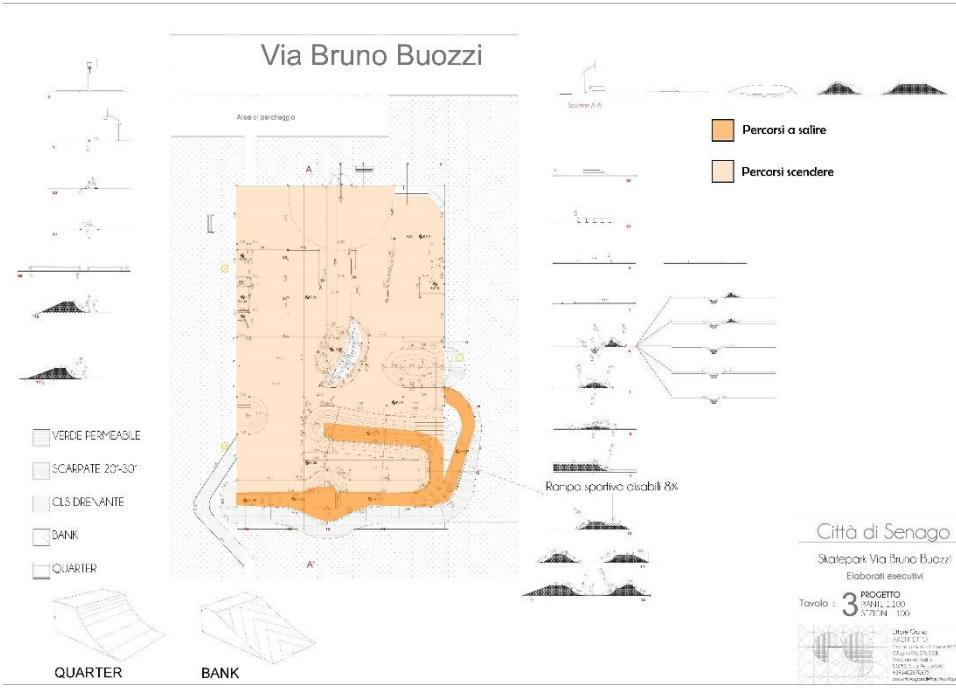
FFYP Petersfield Skatepark



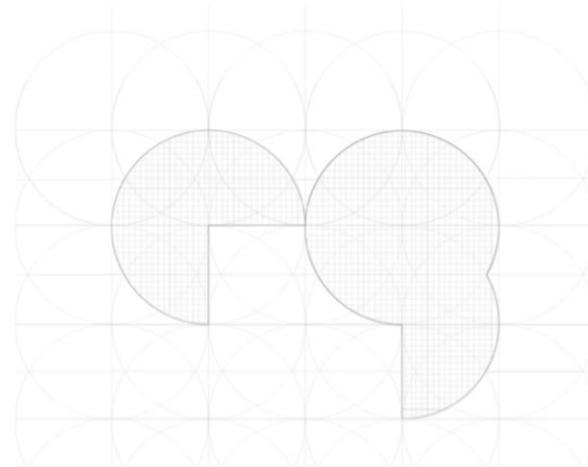
I nostri casi







Associazione SITnSKATE



Ettore Grandi
ARCHITETTO

WEBINAR

Parchi, outdoor e urban sport

Grazie per l'attenzione

Contatti relatore

*UN APPUNTAMENTO
PROMOSSO E ORGANIZZATO DA*

SPORT&IMPIANTI TSPIRIT